

Lo'Co

Théâtre

CACHE-CACHE





Durata: 1h35

Ideazione e Regia: Francesca Lo Bue

Co-Regia: Joaquin Nicolas Cozzetti

Drammaturgia e testo: Francesca Lo Bue, Joaquin Nicolas Cozzetti

Aiuto all drammaturgia: Claire Parry

Interpreti: Ermanno Pingitore, Mélina Ferné, Harry Kearton, Arthur Dumas, Andrea Boeryd

Musiche: Claire Parry

Scenografia: Enrico Mazza, Francesca Lo Bue, Andrea Boeryd

Costumi: Federica Fiorella, Francesca Lo Bue

Creazione Luci: Andrea Vida

Produzione: Lo'Co Théâtre

Con il sostegno di :

Théâtre 13 (Parigi), Théâtre Brétigny - Scène Conventionnée Arts et Humanités (Brétigny)

La Mue Karine Saporta (Ouireham), Le Labo Des Arts (Caen),

Le Chapiteau de la Fontaine aux images (Clichy sous Bois),

Il Casale (IT), Comune di Grizzana Morandi (IT)



SINOSI

Durante la festa della fondazione, una terribile minaccia si abbatte sulla cittadina di Hiddleigh. Improvvisamente, si sente nel cielo una voce misteriosa dare inizio ad una conta.

"1...2....3.....4....5. ..."

Cessata la voce, tutti coloro che non erano nascosti muoiono in maniera inesplicabile. Di fronte a questo gioco crudele e imprevedibile, ben presto un sentimento di terrore e d'impotenza s'installa nell'animo della gente. La città contaminata dalla paura, piomba lentamente in caos.

Cache-Cache è uno spettacolo dai toni assurdi e grotteschi che esplora il carattere tragi-comico della nostra esistenza, invitando il pubblico a riflettere sulla relazione fra sé e l'Altro, quando la paura arriva a ribaltare le fondamenta stesse della società.

TRAILER (2m20): <https://youtu.be/LjOV1sW8k2E>

NOTE D'INTENZIONE

LA RIFLESSIONE SULLA PAURA

Attentati terroristici, crisi economica, cambiamenti climatici, epidemie: la nostra società si trova ad affrontare innumerevoli sfide che ne minacciano il presente. L'incessante percezione di una minaccia fa sì che il nostro quotidiano sia attraversato da un sentimento costante di precarietà, d'impotenza, in altri termini: di paura.

"Possiamo vedere nella paura il più sinistro dei demoni che si annidano nelle società aperte del nostro tempo. Ma è l'insicurezza del presente e l'incertezza rispetto all'avvenire che rappresentano le più spaventose e meno sopportabili delle nostre paure"

*Modus Vivendi : Inferno e utopia del mondo liquido.
Zygmund Bauman*

Attraverso lo specchio deformante di una narrazione assurda, delineata dalla creazione di un universo immaginario nel quale i personaggi sono sottomessi alle regole del gioco del nascondino, Cache-Cache restituisce al pubblico l'immagine estrema e grottesca di una società completamente trasformata dalla paura.

Vedremo dunque come la manipolazione dei governi, la presenza invasiva e ansiogena dei media, l'avidità del mercato, la proliferazione di teorie del complotto e le fake news, convergono nel creare una società atomizzata nella quale la paura si trasforma in psicosi, in pregiudizi e, infine, in violenza.

La pièce nasce dall'urgenza di entrare nella materia viva del nostro presente lacerato, dal bisogno di operare una distanza, dalla necessità d'interrogarlo, al fine di poter svelare e metterne a nudo l'essenziale, l'universale al di là di ogni attualità: la nostra imperfetta umanità.



L'UNIVERSALITÀ DELLA PAURA: CHI È LA VOCE?

“La Voce”, si manifesta in forma di conta monotona, è un fenomeno incomprensibile e impossibile da prevedere e controllare. Un nemico invisibile. Nonostante sia l'elemento scatenante della pièce, la Voce interviene unicamente tre volte nel corso dello spettacolo. La sua indefinibilità e i suoi sporadici interventi ci permettono sia di dare un respiro universale allo spettacolo - evitando di chiudere la chiave interpretativa identificandola con un preciso fenomeno attuale - sia di focalizzarci sulle conseguenze della paura al di là del suo fattore scatenante. Vedremo come sia importante la percezione della minaccia più che la sua presenza effettiva. Infatti la Voce, nonostante la sua assenza, rimarrà sempre una presenza costante.



Di fronte al mistero che la Voce rappresenta, gli abitanti, dopo una ricerca nevrotica di spiegazioni e soluzioni salvifiche, finiranno per sentirsi sopraffatti dalla natura Extra-ordinaria di questo evento. La rabbia si manifesta e con essa il bisogno di trovare dei responsabili, delle persone in carne ed ossa che portino il peso della responsabilità di una simile sciagura: é l'inizio di una caccia al colpevole che alimenterà il sospetto tra i cittadini. A causa di teorie folli e del complottismo crescente, degli innocenti, saranno ingiustamente accusati ed esposti alla vendetta popolare.



NOTE DI REGIA E SCENOGRAFIA

Nella messa in scena di quest'universo, si vuole prediligere una dimensione assurda e una direzione recitativa non-naturalistica.

Riprendendo i codici del " *jeu masqué* " gli attori danno vita a una moltitudine di personaggi grotteschi e stilizzati e allo stesso tempo terribilmente umani. I toni umoristici della pièce sono per noi di fondamentale importanza perché consentono di prendere una certa distanza dal dramma rappresentato. Attraverso la risata, lo spettatore può prendere atto delle contraddizioni umane ed arrivare a una riflessione più lucida sul nostro presente, lasciandosi al contempo trasportare dalla narrazione.



La pièce comincia con tonalità più leggere che, col susseguirsi degli eventi, lasceranno spazio ad atmosfere più cupe e dense.

Per rendere viva la cittadina di Hiddleigh e i suoi abitanti, i cinque attori passano con virtuosismo da un personaggio all'altro, interpretando una decina di ruoli ciascuno. Le storie di ogni personaggio sono costruite in modo che nel loro intrecciarsi sia possibile restituire diverse sfumature del tema della paura e, allo stesso tempo, in modo di permetterci di sviluppare la linea narrativa più generale della città.

La scenografia è stata concepita in modo da potersi trasformare. Attraverso la sua manipolazione, muovendola, scomponendola e ricomponendola davanti al pubblico, gli attori ricreano i diversi quadri di questo particolare universo.



"Ma signor Sindaco! Non capisce? I cittadini L'ameranno ! Perché Lei offrirà ciò di cui hanno più bisogno : la sicurezza. La protezione ! Per carità, che non ci siano malintesi, noi siamo tutti sconvolti da questa dolorosa perdita: i nostri cuori, i nostri pensieri, le nostre preghiere vanno ai familiari delle vittime eccetera, eccetera... Ma in questa situazione c'è anche una bella opportunità da cogliere..."

CACHE-CACHE



"Non riesco a smettere di pensare ai loro pigiama. Non pensiamo mai, quando togliamo il pigiama la mattina, che la sera non saremo lì per rimetterlo"





LA COMPAGNIA:

Lo'Co Théâtre è una giovane compagnia internazionale nata dall'incontro dei suoi membri presso l'*École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq*.

Uno dei principali interessi della compagnia ricercare un linguaggio personale per esplorare i temi della nostra contemporaneità privilegiando una dimensione grottesca e assurda, in cui l'umorismo assume un ruolo importante nel cogliere le contraddizioni tragiche dell'esistenza. Il metodo di lavoro della compagnia si basa su una ricerca collettiva in cui tutti i performers hanno un ruolo attivo nella creazione, in un continuo rimando tra proposte drammaturgiche e una scrittura di scena basata sulle improvvisazioni degli attori. Il risultato finale, pur mantenendo la coerenza e l'unità necessaria data dalla regia, rispecchia al tempo stesso le peculiarità dei singoli artisti. Peculiarità anche culturali, perché all'interno della compagnia sono presenti artisti di diverse nazionalità (Italia, Francia, Inghilterra e Svezia).

La compagnia ha presentato una prima tappa di ricerca con **Cache-Cache** nel 2017 in Italia, partecipando alla semifinale del *Premio Scenario* e alla finale del *Premio Scintille*.

Nel 2018 / 2019 si concentrano sulla creazione dello spettacolo **Gli Ultimi Giorni di Agatha Von Braun**. Nel 2021 riprendono e sviluppano **Cache-Cache** che è accolto in residenza in Francia presso Théâtre 13 (Parigi), Théâtre Brétigny - Scène Conventionnée Arts et Humanités (Brétigny), La Mue Karine Saporta (Ouistreham), Le Labo Des Arts (Caen), e Le Chapiteau de la Fontaine aux images (Clichy sous Bois).



FRANCESCA LO BUE

Regista, Autrice, Attrice

Regista e attrice, si diploma presso l'*École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq* di Parigi nel 2016. Precedentemente, si forma presso l'*Atelier Teatro Fisico* di Torino e attraverso i seminari di maestri come Eugenio Allegri, Maria Consagra, Domenico Castaldo, Elena Serra, Danio Manfredini, Carlo Boso.

Lavora come attrice nello spettacolo *La Casa di Bernarda Alba* della Piccola Compagnia della Magnolia e nello spettacolo *Doctor Horror School of English* per la compagnia Action Theatre di Torino. È regista, autrice e interprete di *Guess Who?*, *Intervista a Samuel Beckett* e *Gli ultimi giorni di Agatha Von Braun*. Cura la regia dello spettacolo *Ti lascio perchè ho finito l'ossitocina* di e con Giulia Pont e dello spettacolo *Ancora una e poi spengo* di e con Carla Carucci e, al fianco di Eugenio Allegri, dello spettacolo *La Parola del Silenzio* di e con Elena Serra. Nel 2018 si unisce al cast di *Benvenuto Cellini*, diretto da Terry Gilliam e presentato a Opéra Bastille. Sempre all'Opéra National de Paris ottiene il ruolo di Polissena nella produzione *Les Troyens*, diretta da Dimitri Tcherniakov e poi nel 2021 è scelta dal regista Wajdi Mouawad come mimo-attrice nell'opera Oedipe.



JOAQUIN NICOLAS COZZETTI

Co-Regista, Autore

Dopo essersi laureato in filosofia, Joaquin Cozzetti comincia il suo percorso artistico a Torino, studiando con Eugenio Allegri, Elena Serra (assistente di Marcel Marceau), Maria Maggipinto (danzatrice di Pina Bausch), Jean-Paul Denizon (attore e assistente di Peter Brook) e all'*Atelier Teatro Fisico* di Philip Radice. Al fine di approfondire i suoi studi, decide di trasferirsi a Parigi dove si diploma presso l'*École Internationale de Mime Corporel Dramatique de Belleville* e in seguito presso l'*École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq*.

Autore, regista e attore, dirige *Guess who?*, *Dust*, *Gli ultimi giorni di Agatha Von Braun*, *Vincent* (attualmente in creazione). Crea e interpreta per il Festival Voltaire un omaggio alle pantomime di Jean-Louis Barrault nel film *Les enfants du Paradis*. Nel 2018 si unisce in qualità di attore-mimo al cast di *Benvenuto Cellini*, diretto da Terry Gilliam. Per il cinema interpreta il giovane Sadegh nel film *Les pieds dans le tapis* di Nader Homayoun. Nel 2022 è mimo-attore in *Il flauto magico all'Opera di Malmö in Svezia*.





CLAIRE PARRY

Compositrice, Aiuto alla drammaturgia

Dopo la Laurea in Storia presso l'Università di Oxford, Claire si diploma all'École Jacques Lecoq de Paris en 2016. Lavora come attrice in diverse produzioni: *Funny Thing Happened on the way to the Forum*, *West Side Story*, *A little night Music*. Nel 2015 presenta la pièce *Eurovision*, all'interno del *Montmartre Dionysia Festival* dove vince il premio come migliore performer. Nel 2018 recita in *Hamlet* et *A Midsummer Night's Dream* con la compagnia *The Three Inch Fols* (tournée UK 2018).

Elle anche una musicista e una cantante: suona il violino presso l'*Oxford Music Society* e fa parte del coro *London Bach Choir*. Ha composto le musiche originali per gli spettacoli della compagnia *Stumble Trip Theatre*, e per la compagnia *Eastern Angles*. Nel 2019 ha presentato il suo one-woman-show *Intolerable Side Effects* al *Brighthon Fringe* e all'*Edinburgh Fringe Festival*.



MÉLINA FERNÉ

Attrice

Dopo una laurea in Lettere Moderne e Studi Teatrali, poi un master in Scienze sociali, in parallelo con la formazione al *Cours Florent*, Mélina Ferné si diploma nel 2015 all'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq, dopo aver seguito i due anni di formazione professionale. Nel 2012 mette in scena *Gros Savon* di Candice Beaudrey, che presenta al CDN Dijon-Bourgogne, e che vince il premio SACD humour. Nel 2015, partecipa a una creazione collettiva sul clown, presso il Théâtre de la Girandole di Montreuil. Lavora come attrice in diversi cortometraggi e per il cinema. Dal 2017, fa parte di una compagnia di danza-performance, *Suzanne*, con la quale si esibisce a Parigi al Centro Nazionale della Danza della Villette e al Palais de Tokyo.



ERMANNO PINGITORE

Attore

Ermanno Pingitore è un attore e un regista milanese. Inizia il suo percorso di formazione alla Accademia di Teatro di Bologna Alessandra Galante Garrone e successivamente si trasferisce a Parigi per specializzarsi presso la Scuola internazionale di teatro Jacques Lecoq. Sulla sua strada ha la possibilità di lavorare con maestri come Robert Wilson, Mario Martone, Liliana Cavani e Vittorio Franceschi. Collabora con diverse compagnie internazionali tra cui Hippann Theatre e la Compagnia du Paon. Fonda nel 2018 la compagnia Usine Baug, compagnia finalista del premio Scenario 2019 con lo spettacolo *Calcinacci* e finalista per Scenario Infanzia 2020 con *Sweet Haka*. Dal dicembre 2018 lavora come responsabile dei movimenti di scena e assistente alla regia di Laura Pasetti per lo spettacolo *"Romeo & Juliet are dead"* coproduzione Piccolo Teatro di Milano/ Charioteer Theatre. Insegna improvvisazione e stili teatrali presso scuola di recitazione Alessandra Galante Garrone di Bologna, presso la scuola del Teatro Oscar a Milano, all'Harolab di Istanbul e in diverse scuole di recitazione in Italia e all'estero. Nel 2021 vince Il Premio Scenario Ustica con lo spettacolo *Topi* della compagnia Usine Baug.

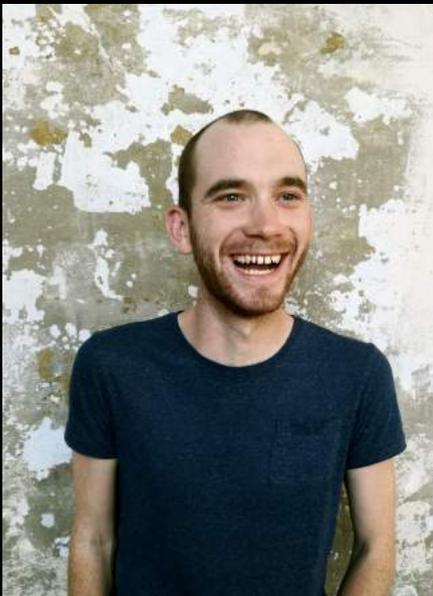


ARTHUR DUMAS

Attore

Arthur scopre il teatro da adolescente recitando nella compagnia *Troupe du théâtre du Sycomore*. Molto presto si appassiona al teatro e alla recitazione e decide di formarsi come attore a Lione. Per perfezionarsi segue una formazione di danza contemporanea e inseguito si iscrive all'École Départementale de Théâtre di Corbeil-Essonnes. Lavora diversi anni come attore per le compagnie *En Attendant* e *La Cabine Leslie*. Affascinato dal teatro fisico e dalla danza, approfondisce la sua ricerca entrando all'École Internationale de théâtre Jacques Lecoq. Si diploma nel 2017, e co-fonda la compagnia britannica *Klump Company*. Lavora regolarmente a Malta con la compagnia *Teatru Triptiku*. A gennaio 2019, prende parte a *Choeur de Younes dans Pays de malheur !* e diventa membro della compagnia *Les Papavéracées*.

travaille régulièrement à Malte avec la compagnie *Teatru Triptiku*. En janvier 2019, il intègre le *Choeur de Younes dans Pays de malheur !* et devient membre de la Compagnie *Les Papavéracées*.



HARRY KEARTON

Attore

È un attore e regista inglese. Studia Teatro presso l'Università di Exeter, per poi diplomarsi presso l'École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq. È membro della compagnia *Bric-à-Brac Théâtre* con cui crea lo spettacolo *Ash* che debutta a Londra per poi essere presentato all'Edinburgh Fringe Festival e al Paris Fringe Festival. E' inoltre regista dello spettacolo *Plastic Beach* e collabora con Grace Gibson alla creazione dello spettacolo *Planning Permission* presentato recentemente al Camden People's Theatre di Londra. Nel 2019 prende parte allo spettacolo *Romeo and Juliet (are dead)*, per la compagnia *Charioteer Theatre* al Piccolo Teatro di Milano.

CONTACT:

LO'CO THÉÂTRE

Association Lo'Co

n° : W931017668

10, Grande Avenue 93310 , Le Pré Saint Gervais

N° de Siret: 84057678900019

Code APE : 9001Z

Licence : PLATESV-D-2020-006583

compagnie.lo.co@gmail.com

+33 (0)7 83 09 25 12

Francesca Lo Bue

+33(0)620285131

Website: [https://](https://fr.locotheatre.com)

fr.locotheatre.com

